

Il conflitto e lo scenario digitale



Nell'attuale **tragedia umanitaria** di cui siamo spettatori, nella speranza che una mediazione esterna tra Russia e Ucraina possa porre fine alle bombe e ai morti, emergono numerosi i temi legati al digitale, trattandosi di un conflitto armato che, per la prima volta, avviene con gli strumenti del XXI secolo: non sono solo armi sofisticate ma anche fenomeni informatici, con **l'entrata in scena di nuovi attori**, che "hackerano" piattaforme social, *exchange* di criptovalute e *wallet*. Trattasi di uno scenario non governabile con le regole di diritto internazionale pensate per le guerre tradizionali.

La **Corte penale internazionale** dell'Aia ha intanto aperto un'inchiesta, il 28 febbraio scorso, sul caso Ucraina; occorre sapere cos'è e come funziona tale Corte, quali sono i crimini di competenza di questa istituzione e quali le differenze rispetto alla Corte internazionale di Giustizia.

A.L. si è occupata, dedicandovi alcuni incontri anche con professionisti formatori, del tema riguardante **i legami tra gli studi legali e i clienti**, che mette al centro la questione della corretta comunicazione tra avvocato e assistito. Il dott. Catarozzo ci ha illustrato, tra l'altro, alcune **strategie di comunicazione**, anche per adattare gli assistiti allo scambio di documenti in modalità digitale.

Restando comunque, come prima strategia di **legal marketing**, la diffusione di contenuti di alta qualità: la **lead generation** dello studio verrà di conseguenza. Occorre chiedersi in quale modo gli utenti acquistino interesse per i servizi legali di

un avvocato attraverso il **content marketing** e quali siano adesso le piattaforme utili e che prima erano impensabili, come Tik-Tok.

Come ho spiegato in più articoli e video, lo studio dell'avvocato digitale che fa uso delle nuove tecnologie è improntato anche a **misure di sicurezza informatica** e richiede un continuo aggiornamento, nell'attuale situazione di vuoto normativo di gran parte delle nuove tecnologie afferenti non solo alla finanza decentralizzata. Pensiamo ai nuovi e promettenti scenari del **processo telematico**, che nell'ottica della semplificazione e velocizzazione della giustizia prevede una connettività e una capacità di banda di gran lunga superiore a quella che oggi usiamo per le nostre conferenze da remoto.

Intanto il processo di transizione digitale che sta conducendo la P.A. verso una completa **dematerializzazione dei procedimenti e dei processi amministrativi**, richiede punti fermi di riferimento, chiari e comprensibili per tutti gli operatori del settore. Il [Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione](#), frutto della collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia digitale e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, risponde proprio a questa esigenza..

Si arriverà mai ad una **legge organica e unitaria** sui servizi digitali? Gli sforzi in tale direzione non mancano se pensiamo al [Digital Markets Act](#) (DMA) già approvato dal parlamento UE sul finire dell'anno 2020: trattasi di un pacchetto di misure per i mercati e i servizi digitali, al fine di garantire un comportamento corretto da parte di tutti gli operatori e di mantenere i mercati digitali europei equi e aperti.

Milano, 14. 3.2022

Avv. Giovanni Bonomo – A.L, Chief Innovation Officer – Diritto
24